



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

MOIC84300E

5 I.C. MODENA



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

5

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

5

Prospettive di sviluppo

7



Contesto

L'Istituto Comprensivo 5 è una grande scuola rispetto alle medie di riferimento degli altri istituti per numero di plessi, di alunni frequentanti, di alunni con disabilità (più del doppio, se non il triplo, rispetto ai valori medi), di alunni con DSA, di alunni stranieri.

Risultano in media le percentuali di alunni di origine straniera che frequentano le scuole dell'IC5, eccetto che per la scuola d'Infanzia ove la percentuale delle presenze è doppia rispetto alle altre medie di riferimento. Appaiono invece in evidente rassicurante contrapposizione ai benchmarks, i dati restituiti dall'INVALSI riguardo a possibili nuclei familiari svantaggiati (0% in ogni ordine di scuola!) e il valore dell'indice ESCS (Economic, Social and Cultural Status) che si attesta tra l'alto e il medio-alto.

Le otto classi conclusive del nostro Istituto (Terze medie) registrano una variabilità tra gli esiti dell'una e dell'altra pari solo al 9,89%, rispetto a una media italiana che si attesta invece al 19,29% a garanzia delle stesse opportunità offerte a tutti gli alunni, al di là del plesso di frequenza e/o dei docenti titolari. L'INVALSI ci restituisce anche un altro importantissimo dato per il quale lavoriamo fin dalla formazione delle prime classi: i gruppi che formiamo sono altamente equiterogenei registrando una media di variabilità all'interno delle singole classi del 90,11% (contro un valore medio nazionale del 80,71%): è risaputo che la differenza induce spinta al miglioramento!

L'alta percentuale di alunni di origine straniera iscritti alle scuole d'Infanzia dell'IC5 è oggetto di un accurato lavoro di revisione dell'Accordo in essere tra il Comune e i dirigenti scolastici per le iscrizioni all'Infanzia. I bambini di lingua madre non italiana costituiscono un impegno per le docenti, ma rappresentano una risorsa per i compagni che nell'interagire con loro acquisiscono maggiori competenze relazionali e comunicative.

Anche la tendenza delle famiglie con figli con disabilità ad iscriverli anche se non risiedono nel bacino dell'IC5, ha finito per non costituire un problema, anzi ha creato un gruppo di lavoro per l'inclusione coeso e altamente preparato. Le competenze di questi docenti hanno prodotto un generale miglioramento della didattica di tutti gli insegnanti che è divenuta sempre più attenta alla personalizzazione dei percorsi di ogni alunno.

Le 7 scuole dell'IC5 sono collocate in un territorio socialmente sano e culturalmente attivo vista la vicinanza con gli istituti universitari, svariate biblioteche/punti di lettura, centri culturali. Modena è il cuore della cosiddetta "motor valley" e ha un tessuto industriale specializzato nella meccanica d'eccellenza, tecnologia, biomedicale; negli ultimi anni la città ha scoperto una forte vocazione all'accoglienza e il turismo, unito alla ristorazione, sta diventando un mercato trainante. Numerose sono le associazioni del terzo settore con cui la scuola collabora attivamente per progetti collaudati,



ma anche per nuove proposte che nascono dall'attenzione ai bisogni dell'utenza. Stretta è la collaborazione con l'Ausl, l'Uff. Istruzione e Integrazione e i Servizi Sociali del Comune. Per gli alunni della Secondaria attiviamo ogni anno -anche col supporto di figure specializzate (Psicologa)- vari percorsi di orientamento alle scelte formative e lavorative future, e di avvicinamento al lavoro (Cantiere Scuola). Intensa è l'interazione col CTS di Modena per una rete territoriale che consenta di raccogliere, conservare e diffondere conoscenze e buone pratiche, corsi di formazione e risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione degli alunni con disabilità. Di anno in anno attiviamo collaborazioni con Future Education Modena, o ancor più col Multicentro Educativo MEMO, con la Fondazione Arti Visive, ... che forniscono consulenza e affiancamento per lo sviluppo professionale dei docenti e la diffusione delle migliori pratiche. Varie sono poi le collaborazioni in rete con altre scuole del territorio e con le Associazioni di volontariato a supporto di progetti di diversa natura (ambientali, sociali, laboratoriali...).

Le disponibilità economiche di una scuola statale sono limitate; l'attivazione delle diverse progettualità offerte dal PNRR e dai PN 2021-2027, pur avendo enormemente arricchito l'offerta formativa delle nostre scuole, hanno palesato la presenza insufficiente di personale amministrativo per consentire di attivare ulteriori progettualità nel rispetto degli obblighi di legge. Il territorio tende ad offrire progettualità predefinite che richiedono spesso un'attenta mediazione per corrispondere alle reali esigenze delle scuole. Si registra la limitata disponibilità dei docenti ad assumere incarichi con compiti propositivi, organizzativi e di rinnovamento, così come ad effettuare ore aggiuntive d'insegnamento quando si presenti la possibilità di ampliare l'offerta formativa in orario extrascolastico. Risulta molto difficile tenere maggiormente aperte le scuole al di fuori dell'orario di lezione a causa della scarsità dell'organico dei collaboratori scolastici addetti alla vigilanza.

Attualmente la dotazione tecnologica delle scuole dell'IC5 è ampia e stimolante. Le infrastrutture laboratoriali dovrebbero però poter essere continuamente aggiornate dal punto di vista tecnologico, parallelamente le apparecchiature di uso quotidiano presenti nelle aule andrebbero integrate con prontesostituzioni ove le smart-board e/o i rispettivi computer subiscano danni. La figura di assistente tecnico specificatamente dedicata alla manutenzione e all'assistenza tecnica dell'hardware è condivisa con altre scuole e presente all'IC5 solo per una settimana al mese; in caso di urgenza, occorre far intervenire un tecnico inviato dalla ditta con la quale si è stipulato un costoso contratto di collaborazione.

L'IC 5 ha quasi il 70% (ben al di sopra della media provinciale) di docenti di ruolo a tempo indeterminato, garanzia di stabilità e continuità didattica. Pochi sono i docenti con poca esperienza (nessuno ha meno di 35 anni all'Infanzia, 3,7% alla Secondaria e il 24,2% alla Primaria è garanzia della presenza di nuove docenti altamente specializzate grazie alla laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria); le nuove leve si integrano perfettamente con l'ampia esperienza e la consolidata formazione dei colleghi più grandi. Significativo è il radicamento dei docenti nel territorio e il legame duraturo che li porta a permanere nelle rispettive scuole di servizio in modo continuativo. All'interno dell'Istituto sono presenti numerose competenze professionali specifiche: diplomi musicali, master specifici in didattica, valutazione, attività come formatori e coordinatori in corsi per docenti, incarichi Funzione Strumentale. Alcuni docenti fanno parte di gruppi di ricerca-azione e di



sperimentazione didattica a livello nazionale. In virtù delle forti collaborazioni attivate, il dirigente scolastico ha scelto di restare legato a queste scuole, nonostante il doppio piano di dimensionamento cittadino e i continui lavori di abbattimento e ricostruzione in alcuni degli edifici storici.

Tutte le scuole dell'IC 5 soffrono del limitato numero dei docenti di Sostegno nell'Organico di Diritto e della loro potenziale annuale rotazione dato che in buona parte vengono assegnati in organico di fatto attraverso un fantasioso algoritmo che a volte li costringe a ruotare di anno in anno togliendo continuità proprio a quei bimbi che più ne hanno bisogno. Le cattedre con titolari part-time sono ormai quasi totalmente scomparse e, conseguentemente è stata quasi annullata la spiacevole rotazione annuale dei docenti che venivano nominati a completare i loro orari con somme di spezzoni su più scuole. Dispiace avvertire che la formazione in servizio non è ancora avvertita da una parte dei docenti come gradita opportunità ed irrinunciabile esigenza professionale, ma la partecipazione all'offerta formativa è in continua crescita.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidamento dei risultati di Matematica ed Italiano ottenuti in Quinta Primaria e Terza Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Sc. Primaria: ridurre la percentuale di alunni che in Italiano si posizionano nelle fasce 1 e 2 e, in Matematica, mantenere la percentuale di alunni che si posizionano complessivamente nelle stesse fasce entro il 33%. Sc. Sec. 1° grado: mantenere entro il 33% la percentuale di alunni che si posizionano nelle fasce 1 e 2 in Italiano e in Matematica

Attività svolte

Tali esiti eccellenti sono stati raggiunti grazie ad un lavoro di squadra tra tutti i docenti delle due discipline: in particolare per alzare il livello degli apprendimenti in Matematica, il dipartimento ha optato per una didattica condivisa e cooperativa che ha indotto un processo di miglioramento caratterizzato dall'interesse e dalla passione con cui alcuni studenti hanno scelto di partecipare alle lezioni-allenamento sia a scuola sia presso il Dipartimento di Matematica e Fisica di UniMoRe, dalla partecipazione alle gare locali di Matematica come la Coppa Pitagora messa in palio tra tutte le scuole "medie" della città e vinta dalla nostra squadra nell'a.s. 2024/2025, dalle gare di giochi matematici "Kangourou Italia", individuali e a squadre, che hanno portato i nostri alunni a partecipare negli ultimi tre anni consecutivi alla finale nazionale a Cervia.

Risultati raggiunti

Al termine della classe Quinta primaria i nostri alunni nel 2024-2025 si sono collocati: per Italiano, 15% al livello 1, 12% al livello 2 (per un totale di 27%) e in Matematica, 12,4% al livello 1, 9,7% al livello 2 (per un totale di 22,1%, ampiamente inferiore al previsto target del 33% massimo prefissato!).

Al termine della classe Terza Secondaria di Primo Grado i nostri alunni nel 2024-2025 si sono collocati: per Italiano, 13,1% al livello 1, 22,5% al livello 2 (per un totale di 35,6%, inferiore a tutti i corrispondenti valori delle medie nazionale, regionale e dell'area nord-orientale, ma di poco superiore al previsto target del 33%) e in Matematica, 10% al livello 1, 17,5% al livello 2 (per un totale di 27,5%, ampiamente inferiore al previsto target del 33% massimo prefissato!).

Al termine sia della scuola Primaria sia della scuola Secondaria il numero totale di alunni i cui esiti in Italiano e Matematica li collocano nei livelli 1 e 2, è significativamente più basso di quello registrato nel triennio precedente.

Evidenze

Documento allegato

Miglioramento esiti Italiano e Matematica nel triennio 2022-2025.pdf

Risultati raggiunti



Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la variabilità dei risultati degli studenti tra le classi di Plessi diversi.

Traguardo

Ridurre la forbice tra le classi di Plessi diversi negli esiti delle prove di Inglese, Reading e Listening, ottenendo un risultato superiore rispetto al dato sovraregionale.

Attività svolte

Le scelte didattiche operate insieme al Collegio dei Docenti hanno progressivamente orientato gli apprendimenti verso obiettivi di qualità, innovazione e inclusione, che si sono estesi anche all'apprendimento delle lingue straniere (notorio tallone d'Achille per gli alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento).

La dotazione tecnologica ha permesso di accrescere le occasioni e la qualità delle attività di ascolto (listening) in lingua inglese.

Nell'ottica del miglioramento linguistico, nell'a.s. 2024-2025 è stato inoltre organizzato assieme al maggiore ente certificatore britannico, un corso di lingua inglese aperto a tutti i docenti interessati, con esame finale di certificazione.

Risultati raggiunti

Nell'arco del triennio la variabilità tra gli esiti riportati dagli alunni delle diverse classi dell'Istituto si è andata riducendo fortemente anche per quanto riguarda i punteggi ottenuti nelle prove di Listening e Reading per Inglese, ma l'evidente miglioramento non si limita a ciò: nell'una e nell'altra prova la percentuale di alunni che hanno raggiunto un livello A2 è oggi superiore non solo alla media nazionale e a quella regionale, ma anche a quella del Nord-Est che è notoriamente la media migliore in tutta Italia.

Evidenze

Documento allegato

Riduzione variabilità esiti Inglese tra le classi dell'IC5 triennio 2022-2025.pdf



Prospettive di sviluppo

Il percorso di potenziamento degli apprendimenti in Matematica, intensamente perseguito nell'ultimo triennio nelle scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo 5 di Modena dopo che l'evidenza di una certa fragilità negli esiti delle prove standardizzate nazionali di Matematica, restituitici in precedenza dall'INVALSI ci aveva indotti a individuarne il miglioramento come obiettivo prioritario, ha prodotto evidenti miglioramenti rilevabili in primis dagli esiti delle prove nazionali in cui registriamo ora risultati superiori alla media sia nazionale sia regionale.

L'Istituto Comprensivo 5, nel confermarsi -grazie alle scelte organizzativo-didattiche contro corrente, a partire dall'organizzazione oraria dell'insegnamento- come una eccellenza del territorio, forte di una reputazione consolidata e di una qualità della preparazione comunemente riconosciuta e apprezzata anche dai docenti delle scuole Superiori che accolgono i nostri alunni, intende mantenere e consolidare questa eccellenza e ampliare le proprie azioni educative, formative e culturali, orientandosi verso obiettivi di qualità, innovazione e inclusione, che ora si estenderanno anche all'apprendimento delle lingue straniere.

I corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche di Inglese e Tedesco proseguono gratuitamente per gli alunni che intendono sostenere i test per i livelli A1, A2, B1, e dall'anno 2024-2025 sono stati aperti per le certificazioni di Inglese anche agli alunni di classe Seconda Secondaria di Primo Grado.

In questo processo di apertura all'utilizzo delle lingue comunitarie, la Scuola avvia il processo di internazionalizzazione avviando anche il percorso Erasmus.